

Provincia Italia di Volpi e Di Mario

“Serviva un libro ragionato sullo strano destino delle Province italiane. L’abolizione delle province, realizzata con “iconoclastica e poco ragionata” furia, ha fatto seguito alla narrazione che le rappresentava come sentina di ogni spreco ed ente inutile esorbitante”. Giorgia Meloni, Presidente di Fratelli d’Italia e autrice della prefazione del saggio, presenta così “Provincia Italia” lavoro scritto a quattro mani da Andrea Volpi capogruppo di Fratelli d’Italia in Città metropolitana di Roma e Daniele Di Mario giornalista e saggista, uscito in questi giorni nelle librerie ed edito da Eclettica Edizioni.

La legge Delrio ne ha modificato e il sistema d’elezione in attesa della loro abolizione; il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ne ha sancito la sopravvivenza. È il bizzarro destino delle Province, enti di secondo livello utilissime per il territorio e la tenuta del sistema degli enti locali, ma considerate dalla politica negli ultimi anni una sorta di Cenerentola delle Istituzioni. Il libro “Provincia Italia” cerca di mettere ordine in questa complicata materia a quattro anni dall’entrata in vigore della Delrio e a due anni dalla bocciatura della riforma costituzionale Boschi. Il volume parte dai punti di criticità della legge Delrio e dai suoi aspetti invece validi per tracciare un bilancio della sua applicazione concreta nella vita degli enti locali e in particolare di Province e Città Metropolitane, oggetto di taglio di fondi e impoverimento di competenze, delineando una proposta concreta di riordino e rilancio.

“Quando ho avuto l’opportunità di rappresentare i cittadini nelle Istituzioni ho sempre cercato di farlo tentando di metterci qualcosa in più – spiega Andrea Volpi – Provincia Italia è una fotografia dello stato di salute degli Enti territoriali, è l’analisi di quanto avvenuto negli ultimi quattro anni sul terreno delle riforme, è una richiesta di ripristino di sovranità, è la sacrosanta pretesa dei cittadini di veder tutelati i propri interessi. L’obiettivo di questo testo è rompere il silenzio creatosi sull’inefficacia degli Enti di secondo livello concepiti dalla Legge Delrio partendo da una proposta chiara e immediatamente eseguibile. Ringrazio di cuore Daniele Di Mario, co-autore del testo, per aver messo a disposizione di questo lavoro l’esperienza di giornalista e la competenza sulla materia amministrativa.

Ringrazio Eclettica Edizioni nella persona di Alessandro Amorese per avermi dato fiducia anche questa volta. Ringrazio Giorgia Meloni per aver dato maggiore autorevolezza al libro e per aver condiviso lo spirito di proposta contenuto nel testo. Ringrazio Guido Castelli (Sindaco di Ascoli Piceno), Nicola Giorgino (Sindaco di Andria – Presidente provinciale BAT) e Silvano Moffa (già Presidente della Provincia di Roma) per aver arricchito il libro attraverso contributi competenti maturati al vertice delle Istituzioni provinciali”.

Gli autori:

Daniele Di Mario è nato a Roma il 18 gennaio 1980. Sposato con Silvia, è padre di Federico (7 anni) e Francesco (3). Laureato in Diritto Costituzionale, è giornalista professionista e saggista. Lavora presso la redazione Politica ed Economia del quotidiano Il Tempo e insegna diritto costituzionale e diritto degli enti locali presso il Master Polis (scuola di formazione per le pubbliche amministrazioni) della Link Campus University. Tra i suoi saggi “1974 I mali di Roma – Rinnovamento postconciliare e tramonto dell’egemonia democristiana” e “Ottant’anni di Eur”.

Andrea Volpi, Classe 1981, è Capogruppo di Fratelli d’Italia presso la Città metropolitana di Roma Capitale, Vice Sindaco e Assessore all’Urbanistica, Edilizia Privata e Lavori Pubblici presso il Comune di Lanuvio (Rm). È stato Presidente Nazionale di Azione Universitaria, Consigliere degli Studenti e Senatore Accademico dell’Università degli Studi di Roma Tre, poi eletto nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. È eletto nell’Assemblea Nazionale di Fratelli d’Italia e autore di “Meritiamoci l’Università” pubblicato nel 2013 da Eclettica Edizioni.

[Read More](#)